

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

PROGETTO DEFINITIVO
PRG E ACC DEL P.M. CARGNACCO ED OPERE SOSTITUTIVE DEI PL
INTERFERENTI, NELL'AMBITO DEL COMPLETAMENTO DEL NODO DI
UDINE
CUP J54H17000130009

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO, ANCHE AI FINI DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO SULLE AREE INTERESSATE DALLE OPERE E DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE STESSE EX ART. 14, COMMA 5 DELLA L. 241/1990, IN CONFORMITÀ A QUANTO STABILITO DALL'ART. 53-BIS, D.L. 77/2021, CONVERTITO IN L. 108/2021

PREMESSO

- che l'intervento di attivazione del Posto Movimento (di seguito P.M.) Cargnacco, attuale località di Bivio Cargnacco, si inserisce nelle attività previste per la revisione delle funzionalità del Nodo di Udine, il cui completamento avverrà con il raddoppio della tratta Udine Bivi – Cervignano Sm. L'intervento in questione è oggetto dell'Accordo Quadro del 12 dicembre 2003 fra la Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia e Rete Ferroviaria Italiana “per lo sviluppo del trasporto ferroviario sul territorio regionale a supporto dello sviluppo delle direttrici di traffico verso i paesi confinanti” ed ha, quali obiettivi principali, l'instradamento del traffico merci sulla linea ferroviaria di circonvallazione, liberando la stazione di Udine e il centro cittadino; la razionalizzazione del transito del traffico merci sulle linee afferenti; l'ottimizzazione degli stazionamenti per il traffico viaggiatori;
- che, in particolare, il presente progetto prevede l'esecuzione delle seguenti attività:
 - due fasi propedeutiche all'intervento in cui vengono soppressi i Passaggi al Livello che insistono sul sedime del futuro fascio di binari al km 6+917, 7+415 e 7+969. In sostituzione a queste viabilità è prevista la realizzazione di due sottopassi, rispettivamente alle km 7+188 e 8+016;
 - raddoppio di un tratto della linea Udine – Palmanova;
 - realizzazione del nuovo bivio tra la linea Udine – Palmanova e la linea di cintura;
 - sistemazione del P.F. propedeutico alla realizzazione del raddoppio della linea di cintura, non ricompresa nel presente progetto;
 - realizzazione del nuovo fascio binari del PM Cargnacco e nuovo allaccio agli impianti ferroviari che consenta di dismettere l'attuale fascio merci di Udine Parco e di liberare la linea;
 - demolizione dell'impianto di Risano e contestuale soppressione del Passaggio a Livello della km 10+290 con realizzazione del sottopasso alla km 10+311;

- realizzazione del nuovo Apparato ACC ed inserimento dello stesso nel SCC di Mestre;
- che le opere ricadono nella Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia e sono localizzate nel territorio dei Comuni di Udine, Pozzuolo del Friuli e Pavia di Udine, nell’ambito di competenza dell’Ente di Decentramento Regionale di Udine (già Provincia di Udine);
- che, in conformità all’art. 53-*bis*, comma 1, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, R.F.I. S.p.A., in qualità di stazione appaltante, ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all’art. 14-*bis* della L. 241/1990, secondo le tempistiche previste dall’art. 13 del D.L. 76/2020, convertito in L. 120/2020, la cui determinazione conclusiva comporterà l’approvazione del progetto in epigrafe e perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l’intesa Stato – Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia in ordine alla localizzazione dell’opera, con variante degli strumenti urbanistici vigenti e conseguente apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dalle opere ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. 327/2001, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere medesime ai sensi dell’art. 12 del citato D.P.R.;
- che, ai sensi dell’art. 14, comma 5 della L. 241/1990, *“l’indizione della conferenza è comunicata ai soggetti di cui all’articolo 7, i quali possono intervenire nel procedimento ai sensi dell’articolo 9”*;
- che, ai sensi dell’art. 53-*bis* del soprarichiamato D.L. 77/2021 *“le comunicazioni agli interessati di cui all’articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all’articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001”*;
- che, ai sensi del D.M. 138-T del 31 ottobre 2000, RFI S.p.A. è concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che, in conformità a quanto previsto dall’art. 6, comma 8, D.P.R. 327/2001, RFI S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata ai sensi dell’art. 6, comma 3, del sopracitato D.M. - sostituito dall’art. 1 del D.M. 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- che RFI S.p.A. ha incaricato la Società Italferr S.p.A., Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Società per Azioni *ex art. 2497 septies* c.c. – quale proprio soggetto tecnico, per l’espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dall’intervento e di dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;
- che, ai sensi dell’art. 8, comma 2, della L. 241/1990, si procede con il presente avviso, pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale “Corriere della Sera”, sul quotidiano a diffusione locale “Messaggero Veneto”, sul sito web della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia e sull’albo pretorio on-line dei Comuni interessati dall’intervento, nonché sul sito web della Società Italferr S.p.A. all’indirizzo: www.italferr.it - sezione espropri;
- che le predette modalità di pubblicazione, tenuto conto del numero dei destinatari dell’avviso, sono ritenute idonee a garantire massima diffusione all’informativa circa l’avvio del procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO

RFI S.p.A., con sede legale in Roma – 00161, Piazza della Croce Rossa, 1

AVVISA

- che, ai sensi dell'art. 53-*bis*, comma 1 del D.L. 77/2021, è stata indetta la Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo denominato "PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed Opere Sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine (CUP: J54H17000130009)", in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo; la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;
- che il suddetto procedimento di Conferenza di Servizi è di competenza di RFI S.p.A. e il responsabile del procedimento è l'Ing. Patric Marini;
- che il Progetto Definitivo e gli elaborati modificati a seguito della Conferenza dei Servizi sono disponibili per consultazione in modalità telematica ai link:

Progetto Definitivo Conferenza dei Servizi:

https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/:f:/r/sites/RFI5/dinvc/DINE_VE/Progetti%20Venezia/1940%20Completamento%20Udine/Progetto/01_PM%20Cargnacco/2024.04.23_PD%20CdS/Consegna%20Giugno%202022?csf=1&web=1&e=Heqh1m

Elaborati modificati viabilità:

https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/:f:/r/sites/RFI5/dinvc/DINE_VE/Progetti%20Venezia/1940%20Completamento%20Udine/Autorizzazioni/PM%20Cargnacco/CdS/2024.04.19_Elaborati%20viabilit%C3%A0-espropri%20per%20chiusura%20CdS%20PL/01_Elaborati%20aggiornati/02.%20Viabilit%C3%A0?csf=1&web=1&e=wukJFo

accessibili dal presente avviso, reso pubblico sul sito web della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo www.italferr.it - sezione espropri, previa abilitazione da richiedere all'indirizzo p.e.c.: rfi-din-dine.ve@pec.rfi.it.

L'ulteriore documentazione relativa agli espropri/asservimenti/occupazioni temporanee è resa disponibile, per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici della Società RFI S.p.A. di Via Trento, 1P, 30171 – Venezia – previo appuntamento al numero telefonico 041/784851, da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – con i seguenti elaborati:

- *Piano particellare;*
- *Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali;*
- *Relazione giustificativa.*

Tutti i soggetti interessati possono presentare memorie scritte e documenti, inviandoli all'att.ne del Dirigente della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti della Società Italferr S.p.A., all'indirizzo p.e.c. proc-aut-espro@legalmail.it entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le osservazioni pervenute nel termine perentorio di cui sopra saranno valutate per le definitive determinazioni.

Venezia, 3 maggio 2024

RFI S.p.A.

Vice Direzione Generale Operation

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Nord Est

Progetti Trieste – Venezia

Il Referente del Progetto

Ing. Patric Marini

I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it